

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Latina

1° trimestre 2014

Nel primo trimestre del 2014, le imprese italiane hanno previsto di stipulare circa 185.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) sia "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 13% rispetto ai 164.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva rispecchia ciò che generalmente accade all'inizio di ogni anno, e cioè un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che caratterizza la parte finale dell'anno. La domanda di lavoro mostra invece un peggioramento dal punto di vista tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre del 2013. In questo caso i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare una flessione del 16% circa, indicando che, quantomeno dal punto di vista dell'occupazione, non siamo ancora alla fine del tunnel.

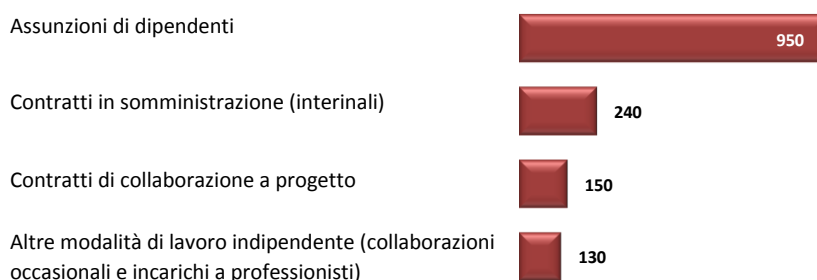
La riduzione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un calo del 12% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di un calo del 23% dei contratti atipici. La diminuzione più accentuata di questi ultimi potrebbe dipendere in parte dalla nuova legislazione sul mercato del lavoro, che tende a limitare l'utilizzo di alcune forme di lavoro atipico.

In provincia di **Latina** i contratti attivati in complesso nel primo trimestre dell'anno dovrebbero essere circa 1.470, il 21% in più rispetto ai 1.210 dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Diversamente da quanto accade a livello nazionale, risultano in aumento sia le assunzioni dirette effettuate dalle imprese (+34%) sia i contratti atipici (+3%), questi ultimi con un aumento meno marcato rispetto alle assunzioni.

In questo trimestre il 65% dei contratti attivati nella provincia riguarderà assunzioni dirette di lavoratori dipendenti (950 unità) e il 35% (520 unità) sarà relativo a contratti atipici.

### Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 1° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

### Nel 1° trimestre 2014 le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 950 unità, pari al 65% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 60% nel settore dei servizi e per il 80% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 43% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 44% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 20 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



### La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti.

Nella media del trimestre settembre-novembre 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Latina può essere stimata attorno a 2.400 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui oltre 2.000 nell'industria e poco meno di 400 nei servizi. Rispetto a un anno prima (settembre-novembre 2012) l'eccedenza risulta in aumento sia nell'industria (+15%) che nei servizi (+7%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 5,3% nell'industria e dello 0,8% nei servizi, per una media del 2,7% (superiore al 2,0% che si registra nella media regionale).

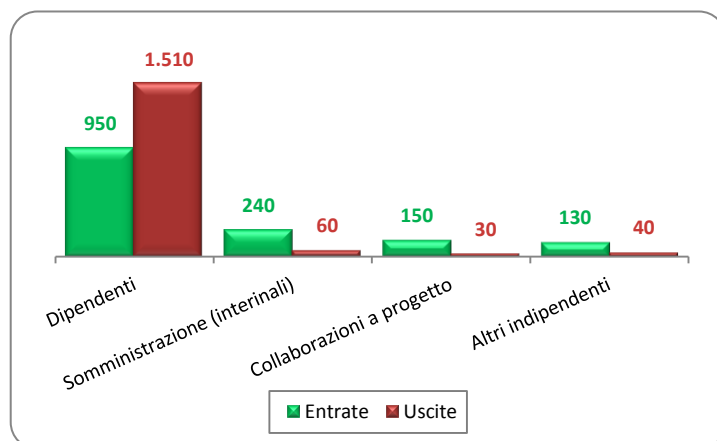
Proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato il 2013, nei primi mesi del 2014 è prevista una ulteriore riduzione dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso nella provincia di Latina è infatti pari a circa -160 unità, sintesi tra 1.470 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 1.630 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

La componente più penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 950 assunzioni e 1.510 uscite, vale a dire circa 560 posizioni di lavoro in meno.

Questo calo è però parzialmente compensato da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali il numero di contratti attivati dovrebbe superare quello dei contratti in scadenza: +180 unità è il "saldo" previsto per i contratti in somministrazione (interinali), +120 quello delle collaborazioni a progetto, e +90 quello degli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

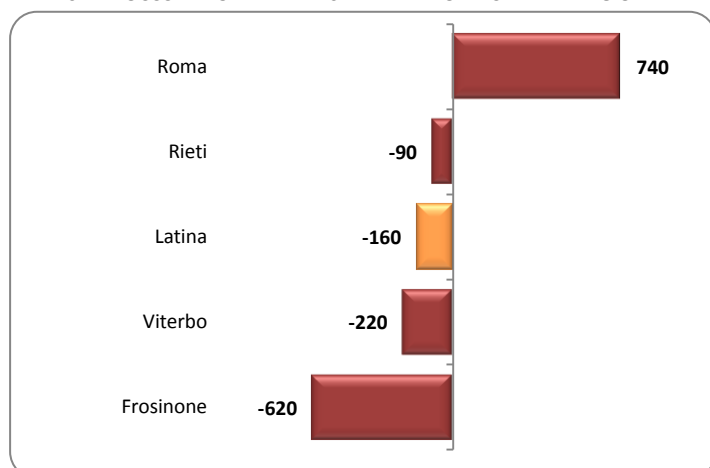
Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, nella maggior parte delle province laziali si registrano, come a Latina, andamenti occupazionali negativi compresi tra le -620 unità di Frosinone e le -90 di Rieti. Unica eccezione la provincia di Roma, con una variazione positiva di +740 unità.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti

**A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 65% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.**

Come visto in precedenza, le assunzioni che le imprese della provincia di Latina hanno programmato nel primo trimestre dell'anno sono pari a 950 unità, il 34% in più rispetto alle circa 710 di un anno prima.

Anche in questo trimestre la maggior parte delle assunzioni sarà a tempo determinato: 540 unità in termini assoluti, vale a dire il 57% del totale provinciale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile, raggiungendo in questo caso le 190 unità (il 20% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi circa 120 assunzioni per far fronte a picchi di attività e altrettante per sostituire lavoratori temporaneamente assenti e per realizzare attività stagionali (12-13%) .

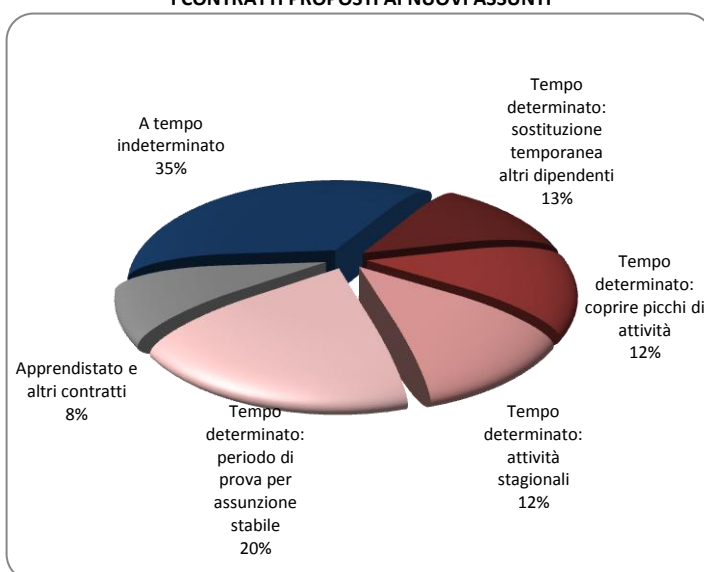
Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 400 unità, vale a dire il 42% del totale.

### Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

<b>Provincia di Latina</b>	<b>950</b>
Lazio	11.200
Centro	23.200
<b>Italia</b>	<b>121.200</b>

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI

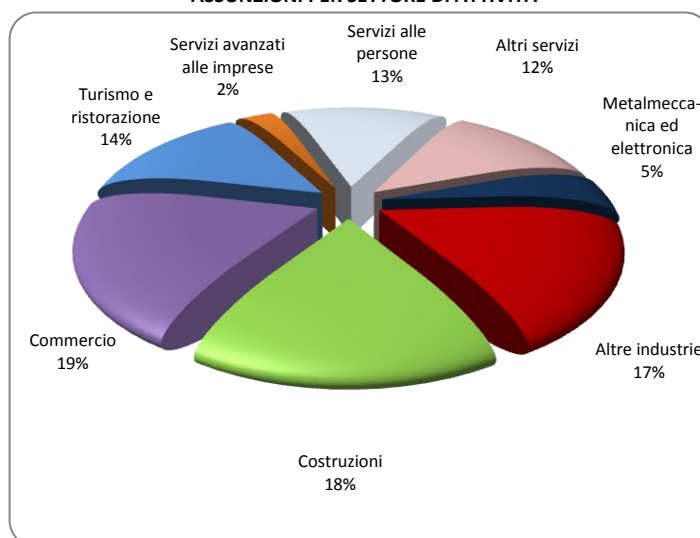


### I settori che assumono

Il 60% delle 950 assunzioni programmate a Latina nel 1° trimestre del 2014 si concentrerà nei servizi, circa 7 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che non supererà il 40% del totale.

Tra i servizi, prevalgono le attività collegate al commercio, con 180 assunzioni (il 19% del totale provinciale). Seguono le attività del turismo-ristorazione, con 130 unità (14%), quelle dei servizi alle persone (120 unità, il 13%), il complesso degli "altri servizi" (110, il 12%) e i servizi avanzati alle imprese (2%). Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (50 unità, il 5% del totale provinciale).

### ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

La richiesta di un'esperienza lavorativa specifica interesserà il 43% delle assunzioni previste dalle imprese della provincia di Latina, quota inferiore sia alla media regionale (57%) sia a quella nazionale (61%). In particolare, al 18% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione che sarà esercitata e al 25% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (47% delle assunzioni contro il 40%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nell'industria metalmeccanica ed elettronica e nei servizi alle persone (73% delle assunzioni in entrambi i casi). Al contrario, quello dei servizi legati al turismo-ristorazione è il comparto più propenso a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre diminuiscono le difficoltà attese dalle imprese di Latina nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 31 al 20% (a livello regionale si registra invece una stabilità, intorno all'11%). Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (19%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (1%).

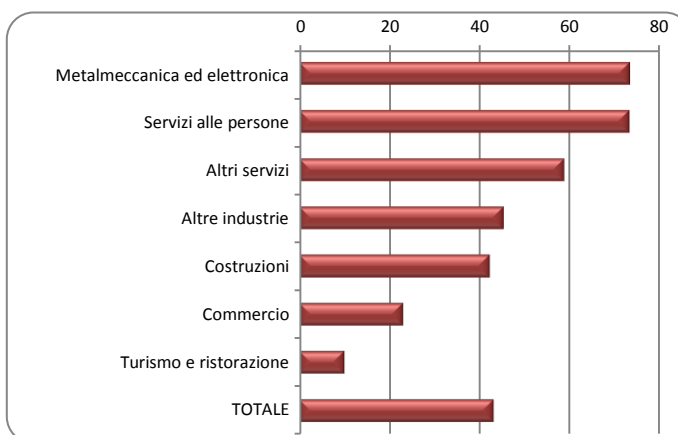
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo vicino allo zero del turismo-ristorazione e dei servizi avanzati e un massimo del 57% delle costruzioni.

### Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 44% del totale, circa 9 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 70% delle assunzioni totali (contro il 57% del trimestre precedente).

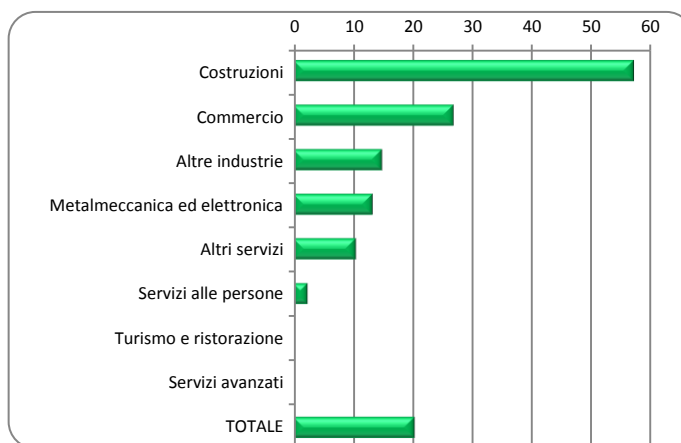
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Latina risultano pari al 47% del totale (erano il 30% nel trimestre precedente).

**ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\***  
(quote % sulle assunzioni totali)

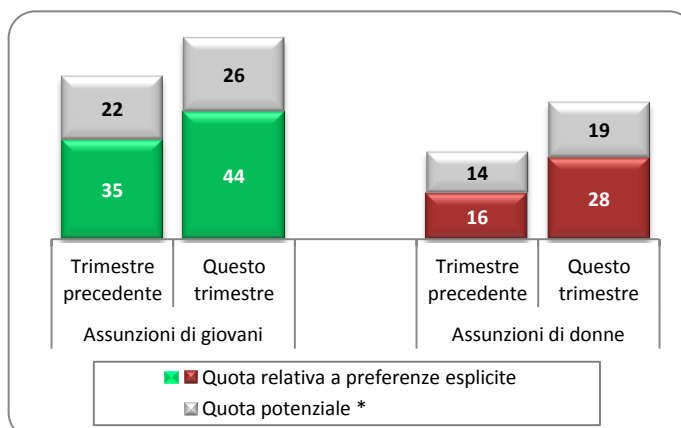


\* Esperienza nella professione o nel settore. Sono esclusi dal grafico i settori per i quali i dati sull'esperienza richiesta non sono statisticamente significativi.

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



**ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

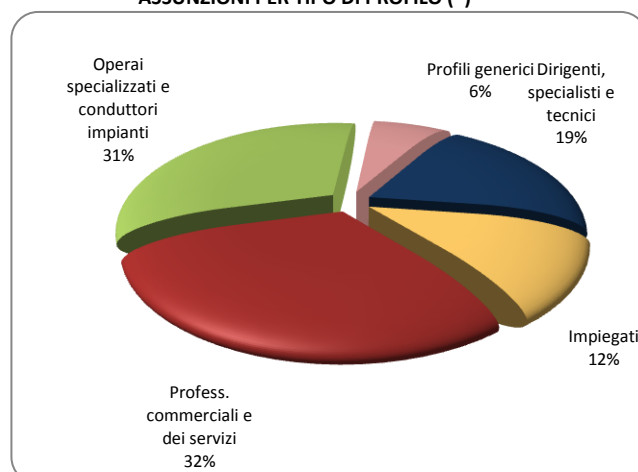
### I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 1° trimestre 2014 le imprese della provincia di Latina dovrebbero assumere circa 180 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 19% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale è inferiore sia alla media regionale (27%) che a quella nazionale (21%).

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 300 assunzioni (il 32% del totale), seguito da vicino dalle figure operaie (290 unità e 31%) e da quelle impiegatizie (110 unità, 12%).

Saranno invece relativamente poche le figure generiche e non qualificate, le cui assunzioni non dovrebbero superare le 60 unità (6%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (\*)



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

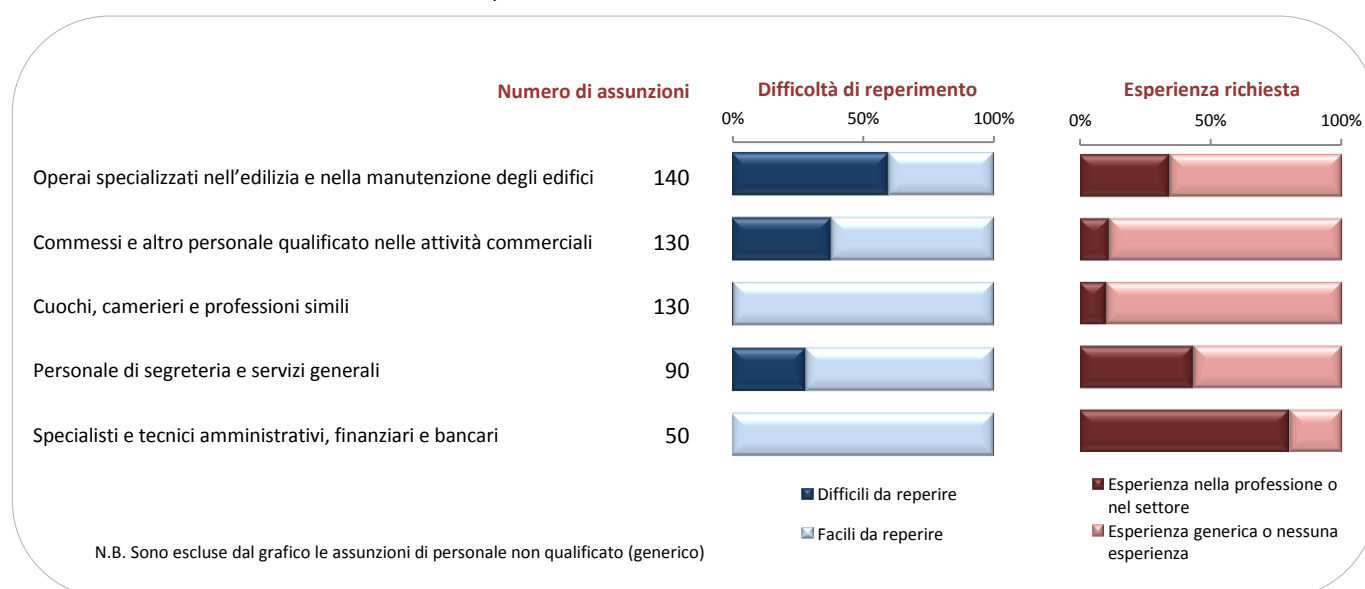
### Le principali figure professionali

Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 56% delle assunzioni totali previste in provincia di Latina.

Al primo posto figurano gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici, con 140 assunzioni programmate (che in 6 casi su 10 saranno a tempo indeterminato). Per queste professioni le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento superiori alla media (60% delle assunzioni contro il 20%), nonostante richiedano una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione solo a 3 candidati su 10.

Fra le principali professioni, anche per i commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali e per il personale di segreteria e dei servizi generali le imprese della provincia segnalano problemi nella ricerca delle figure di cui hanno bisogno superiori alla media (per quote sulle assunzioni totali pari rispettivamente al 38% e al 28%) a fronte di una richiesta di esperienza inferiore alla media. In particolare, per i commessi la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà poco frequente (e riguarderà il 12% dei candidati): in questo caso, come in quello dei cuochi e camerieri, le imprese di Latina sembrano più orientate - rispetto alle altre principali professioni - ad assumere anche candidati senza una esperienza specifica. Solo nel caso degli specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari l'esperienza è un requisito molto importante, e riguarda 8 candidati su 10.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



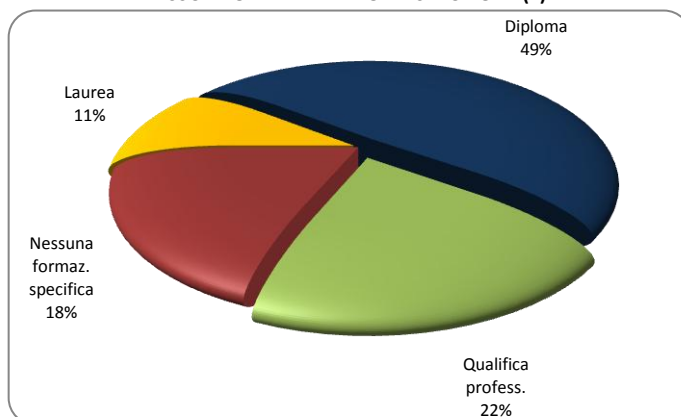
**La formazione richiesta dalle imprese**

Le 950 assunzioni programmate in provincia di Latina nel 1° trimestre del 2014 riguarderanno 100 laureati, 470 diplomati, 210 figure in possesso della qualifica professionale e 180 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 60% del totale, circa 9 punti in più rispetto al trimestre precedente. Essa è comunque inferiore al 64% che si registra nella media regionale.

Risulta in aumento anche la quota di qualificati (dal 14 al 22%) mentre diminuisce quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 35 al 19%.

**ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (\*)**



(\*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Latina		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	64,7	↓ ↓	65,6	↓ ↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	43,1	↓ ↓	60,7	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	20,4	↓ ↓	13,5	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	44,4	↑ ↑	28,1	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	18,9	↑	20,6	↑ ↑

**Nota metodologica:**

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 57.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,7% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 18% in termini di imprese e al 22,1% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2014 sono state realizzate da metà ottobre a fine novembre 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014